

PROVVEDIMENTO N. 12 DEL 3 DICEMBRE 2013 RECANTE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PROVA DI IDONEITÀ' PER L'ISCRIZIONE NELLE SEZIONI A O B DEL RUI – MODIFICHE AL REGOLAMENTO ISVAP N. 5 DEL 16 OTTOBRE 2006

ESITI DELLA PUBBLICA CONSULTAZIONE

Roma, 3 dicembre 2013

Si è conclusa la procedura di pubblica consultazione relativa allo schema di provvedimento recante modifiche agli articoli 9 e 10 del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 riguardanti la prova di idoneità' per l'iscrizione nelle sezioni A o B del RUI

Nel termine indicato dall'Istituto sono pervenute alcune mere richieste di informazioni cui si è dato riscontro singolarmente, nonché osservazioni e proposte da parte di n. 5 soggetti:

- [Maurizio Denicolò - intermediario - Amministratore Unico di MD BROKER S.r.l.](#)
- [Antonio Ruggiero - intermediario](#)
- [Luca Formilli - intermediario](#)
- [Marco Ballisai - intermediario](#)
- [AIBA - Associazione Italiana Brokers di Assicurazione e Riassicurazione;](#)

I commenti ricevuti, visionabili cliccando sul nome di ciascun soggetto, sono riassunti nel seguito riportando, per ciascuno di essi, le valutazioni e le conseguenti determinazioni dell'Istituto.

Contestualmente viene pubblicato il testo definitivo del Regolamento, integrato con le modifiche conseguenti alle osservazioni formulate, laddove condivise.

OSSERVAZIONI

Il sig. Maurizio Denicolò, Amministratore Unico della società MD BROKER S.r.l. esprime il proprio dissenso rispetto alla modifica regolamentare, senza tuttavia motivare la propria posizione.

Il sig. Antonio Ruggiero propone di ammettere alla prova di idoneità gli intermediari iscritti nella sezione C o E del RUI da almeno tre anni, anche se non in possesso del diploma d'istruzione secondaria superiore di durata quinquennale, purché abbiano frequentato un biennio di scuola secondaria superiore.

Proposta non accolta. Non si ravvisano idonee motivazioni atte a rivedere, in senso riduttivo, il requisito inerente il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla prova di idoneità. Si osserva che la proposta esporrebbe al rischio di un significativo abbassamento degli standard professionali della categoria.

Il Sig. Luca Formilli propone di riservare l'accesso alla prova di idoneità a coloro che dimostrino, mediante contratto/p.iva, di aver lavorato o lavorare da almeno tre anni presso una compagnia, un'agenzia o una subagenzia di assicurazioni.

Proposta non accolta. Non si ravvisano idonee motivazioni atte a modificare la normativa vigente introducendo un limite ingiustificato all'accesso alla professione.

Il dott. Marco Ballisai propone di assimilare la prova di idoneità per agenti e broker assicurativi alla prova per l'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e

mediatori creditizi, stabilendo che la stessa abbia ad oggetto quesiti già pubblicati sul sito istituzionale (60 domande su circa 2000) e mantenendo comunque gli standard richiesti fino ad oggi per dover sostenere anche un esame orale.

AIBA suggerisce una modifica dell'impianto regolamentare, proponendo:

- la previsione di almeno due sessioni di prova nel corso dell'anno
- lo svolgimento simultaneo della prova di idoneità in almeno tre capoluoghi di regione
- l'inserimento della modalità di svolgimento della prova tramite supporti informatici, con generazione *random* delle domande ed esito immediato del superamento dell'esame
- l'integrazione del programma di esame con l'analisi di alcuni casi pratici
- l'attribuzione di un punteggio negativo alle risposte errate.

Proposte non accolte. La disposizione regolamentare disciplina in linea generale le modalità di svolgimento della prova di idoneità: l'organizzazione e la gestione della prova saranno disciplinate nel dettaglio dal provvedimento che indice la prova medesima. Peraltro, alcune delle modifiche suggerite implicherebbero un impatto significativo per l'Istituto sotto il profilo delle risorse umane, tecnologiche e logistiche necessarie, che non risulta compatibile con l'attuale scenario di transizione verso il costituendo Organismo deputato, tra l'altro, a gestire in futuro la prova di idoneità. Quanto alla possibilità di sottoporre ai candidati l'analisi di alcuni casi pratici o di attribuire un punteggio negativo alle risposte errate, dette valutazioni sono rimesse alla Commissione d'esame.

AIBA propone inoltre di modificare l'art. 10 comma 1 prevedendo che la Commissione esaminatrice sia integrata con due professionisti indicati dalle Associazioni maggiormente rappresentative degli intermediari per la definizione dei quesiti.

Proposta non accolta. La composizione della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 10 del Regolamento ISVAP n. 5/2006, in ragione dei criteri di selezione dei singoli membri, risulta pienamente idonea a soddisfare l'esigenza di una valutazione professionale, equa ed indipendente e a garantire l'adeguata verifica delle competenze professionali dei candidati.